

Marche Bassa Valle del Chienti con Osimo Sotteranea

Prezzo: € per persona

Data: 29/03/2019

Durata: 3 giorni 2 notti

Viaggiatori: 25 Persone

Maggiori informazioni su questo tour: La quota comprende: Bus g.t. per la durata del tour, 2 pernottamenti in hotel in mezza pensione Pranzi del 2° e 3° giorno Visite guidate da maestro esperto della Regione nonché scrittore Iva.

La quota non comprende: Extra di carattere personale Ingressi ai siti e monumenti da pagare in loco Tasse di soggiorno Mance pari a 15 euro da saldare al capogruppo (include tassa soggiorno e assicurazione)

Dettagli aggiuntivi:

Prezzi aggiuntivi:



Programma:

Con guida scrittore studioso della Regione Marche

un grande valore aggiunto

Le **Marche**, una regione ricca di storia che si traduce nelle architetture dei suoi **borghi di origine medievale** dislocati sulle dolci colline dell'entroterra: ne sono esempio **Gradara, Corinaldo, San Ginesio ecc.** Uno dei pregi delle **Marche** è sicuramente il suo vasto **patrimonio culturale** da poter scoprire e conoscere. La storia, ovvero il passaggio e lo stanziarsi di antichi popoli, ha segnato le **Marche**, lasciando ancora oggi visibili segni nell'arte, nell'archeologia, nell'architettura legata a queste antiche civiltà che si sono susseguite nel tempo. Noi, per scoprire questo affascinante passato, abbiamo scelto di effettuare un itinerario dove è più ricco il patrimonio culturale.

1° giorno: Roma – Osimo – Porto San Giorgio

Ritrovo dei partecipanti in orario e luogo da stabilire e partenza in direzione di Osimo. Pranzo libero lungo il percorso. Visita del centro storico di Osimo. La città di Auximum fu abitata e contesa nel tempo da Piceni, Greco-Siculi, Galli Senoni e Romani. Atrio del palazzo comunale, con interessanti reperti storici, vestigia del suo passato come municipio romano. Duomo di San Leopardo, eretto nell'VIII secolo sul luogo del Campidoglio e rifatto in conci di pietra, con forme romanico-gotiche nei secoli XII e XIII, successivamente rimaneggiato; notevole cripta a tre navate, con la tomba di San Leopardo (IV secolo). Al fianco, il bel battistero, o chiesa di San Giovanni, con un imponente fonte battesimale in bronzo, del 1627, dei fratelli Jacometti, soffitto a cassettoni e interessanti affreschi. Visita alle misteriose e suggestive grotte del Cantinone, scavate dagli osimani nei secoli e utilizzate in molte occasioni di pericolo. Le Grotte di Osimo costituiscono una vera propria città sotterranea, una fitta e lunghissima serie di gallerie e cunicoli percorrono il paese da un lato all'altro sviluppandosi su più livelli tanto da essere collegati gli uni agli altri attraverso dei pozzi-camini. Nell'atrio delle grotte si racconta la storia del Piceno. Teatro La nuova Fenice e se possibile Palazzo Campana e l'Accademia lirica di Osimo. Santuario e tomba di San Giuseppe da Copertino (protettore degli studenti). Trasferimento in hotel per la cena e pernottamento.



2° giorno – – Ancona e il Conero

Dopo la prima colazione partenza in direzione di Ancona, passaggio in bus presso la Loggia dei mercanti e facciata di Santa Maria della Piazza; visita del Duomo di San Ciriaco, sul colle Guasco, con vista sullo storico porto, sulla Mole vanvitelliana, sull'arco di Traiano (conquista della Dacia) e sul mare Adriatico, così ricco di storia e storie. Passeggiata verso la zona archeologica e alcuni palazzi storici nell'area portuale, sempre sul colle Guasco. Ripreso il bus, sosta al Passetto, presso il monumento ai caduti, con altra vista sull'Adriatico e poi giro in bus del Conero, con breve sosta sopra Portonovo. Girando dietro al monte Conero, arrivo a Sirolo per il

pranzo. Pranzo in ristorante tipico.



Dopo pranzo, visita del piccolo centro storico di Sirolo, già abitata ben 100.000 anni fa! Caratteristico paesino medioevale fra il verde del monte e il blu del mare, è considerato "la perla dell'adriatico": un prezioso scrigno d'arte incastonato in un paesaggio mozzafiato. Altra bellissima vista sulla riviera del Conero: dalla piazza panoramica nel centro del paese si ammirano le più belle spiagge della Riviera del Conero, gran parte della costa marchigiana e, nelle giornate più limpide, le isole Kornati e la Croazia. Passeggiata presso le fortificazioni e le vie del centro. Già castello di Ancona, Sirolo ospita interessanti monumenti fra cui la Badia di San Pietro sul Conero (XI sec.), piccola chiesa di architettura romanica, che prospetta su di una piccola piazzetta ed un portale barocco, la chiesa parrocchiale di San Nicola del 1765, costruita sui resti di una chiesa preesistente risalente al 1230, la chiesa del SS. Rosario del XVIII secolo, a pochi passi dalla porta medioevale e il teatro comunale Cortesi, minuscolo gioiello d'architettura di fine '800. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: San Claudio al Chienti – Tolentino – Roma

Prima colazione in hotel e rilascio delle camere. Trasferimento a San Claudio al Chienti, località situata nel comune di Corridonia.



La chiesa di San Claudio al Chienti è un edificio romanico che si trova nel comune di Corridonia (Macerata), in posizione isolata, nella valle del Chienti. È stata dichiarata monumento nazionale nel 1902. Documentata fin dall'XI secolo, si tratta di una delle più importanti ed antiche testimonianze dell'architettura romanica nelle Marche, ancora integra nella sua conformazione originaria ed inserita in un paesaggio ancora intatto. La chiesa presenta numerose particolarità tipologiche. Presenta infatti una pianta articolata internamente da quattro pilastri a formare una croce greca iscritta in un quadrato. Sono presenti absidi semicircolari lungo il perimetro: sui fianchi e sul lato orientale. La costruzione inoltre si presenta su due piani con una chiesa inferiore ed una superiore. Infine la facciata è affiancata da due torri cilindriche. Generalmente la sua particolare struttura a pianta centrale è riferita ad una influenza bizantina così come le torri Pranzo di saluti in ristorante tipico. Nel pomeriggio a Tolentino, visita al santuario di San Nicola, con molto da vedere, a partire dal chiostro e la basilica, ma più di tutto il cappellone, con un ciclo di affreschi trecenteschi di Pietro da Rimini, il museo con i quadri ex-voto, le ceramiche, i presepi e la storia stessa di San Nicola anche attraverso il diorama.



Al termine partenza per il rientro a Roma e fine dei servizi.